

In allegato Ti invio la lettera consegnata stamane al n. 32423 del 1.10.2008 del protocollo generale del Comune di Acerra.

Come anticipato telefonicamente detta decisione oltre che rivestire un significato locale, vuole rappresentare anche l'indignazione di chi quotidianamente impegnato nelle istituzioni ha vissuto sulla propria pelle il senso di impotenza rispetto a decisioni assunte altrove in spregio dei più elementari principi democratici.

In Campania gli EE.LL., che costituiscono anch'essi organi dello Stato, quegli organi più vicini alle comunità, sono commissariati e costretti a subire scelte antidemocratiche ed anticostituzionali che attentano alla salute dei cittadini.

Berlusconi oggi dovrebbe annunciare chi sarà il nuovo gestore dell'impianto di Acerra. Un gestore individuato "a porte chiuse" con una procedura che nulla ha a che vedere con le regole della trasparenza amministrativa perchè nessuno voleva quell'impianto i cui lavori "per legge" li sta terminando la FIBE sotto processo per frode in pubbliche forniture e truffa aggravata ai danni dello stato. Un gestore a cui è stato concesso di bruciare di tutto e di più in deroga alle prescrizioni ministeriali che prevedevano la possibilità di bruciare solo il CDR conforme al D.M. del 5/2/1998 e che beneficerà del cosiddetto CIP 6 in deroga ad ogni norma nazionale ed europea. Non ci sto a far finta di nulla. Non c'è ristoro che tenga rispetto alla tutela della salute dei miei figli e alla salvaguardia dell'ambiente. Sono vicino alle comunità che lottano per un diverso approccio alla problematica dei rifiuti.

Un saluto, Tommaso